

"Incontri e referenti di zona per favorire la partecipazione"

Gianangelo Cattaneo, con delega allo Sviluppo associativo di Confindustria Bergamo, illustra gli obiettivi per il 2007. In programma una decina di appuntamenti nelle aziende

IMPRENDITORI REFERENTI DI ZONA		
Gianangelo Cattaneo	Plastik spa	Bergamo-Val Cavallina
Stefano Gipponi	Gipponi srl	Bergamo
Luciano Lochis	Bridgeport spa	Bergamo
Paolo Zanetti	Zanetti spa	Bergamo
Raffaele Meles	Mi-Me spa	Isola -Valle Imagna
Alfredo Panzeri	Milanoflex spa	Isola -Valle Imagna
Giancarlo Ronzoni	Ronzoni srl	Isola -Valle Imagna
Sergio Valsecchi	Valsecchi spa	Isola -Valle Imagna
Mauro Ghidini	Imex srl	Valle Brembana
Luigina Bernini	Lamiflex spa	Valle Seriana
Simona Ghilardi	Ghilardi Autotrasporti srl	Valle Seriana
Enrico Ciocca	Officine Meccaniche Ciocca srl	Pianura

di Rossana Pecchi

Sono una settantina, per un totale di oltre 2000 dipendenti, le aziende che si sono associate a Confindustria Bergamo nel corso del 2006. Un numero significativo, a cui hanno concorso sia medie aziende sia aziende di più piccola dimensione, appartenenti a diversi settori: da quello metalmeccanico, ai tessili, alle materie plastiche, marmi e pietre, manufatti in cemento, al legno, agli autotrasporti, al terziario avanza-

to, ai servizi in genere ed al neo-costituito gruppo turistico.

Nuovi associati che potranno così usufruire dei servizi offerti dall'associazione imprenditoriale, una delle territoriali più rappresentative a livello nazionale, inferiore solamente a Milano, Torino e Roma con un totale di 1320 aziende associate e oltre 90.000 dipendenti che si prepara a festeggiare quest'anno il centenario della nascita con una serie di manifestazioni tese a sottolineare il le-

game delle imprese e di Confindustria Bergamo con il territorio e il forte contributo dato al suo sviluppo.

Ma fondamentale, oltre all'offerta di servizi, è anche la possibilità di scambio e di incontro fra gli imprenditori. "Il nostro obiettivo - spiega Gianangelo Cattaneo, imprenditore con delega allo sviluppo associativo - è quello di far conoscere l'associazione, di favorire la partecipazione, di avvicinare l'imprenditore a quella che



Gianangelo Cattaneo

deve sempre più considerare la sua casa. Per questo come Piccola Industria abbiamo organizzato anche per il 2006 incontri di zona in Val Cavallina, Val Seriana, nella zona dell'isola e in Val Brembana. Gli incontri proseguiranno per tutto il 2007 con l'obiettivo di illustrare i servizi dell'associazione, fare il punto

su particolari emergenze, raccogliere il parere degli associati e spunti per nuovi servizi, favorire la partecipazione degli imprenditori alla vita associativa. Presto fisseremo il calendario che prevederà una decina di appuntamenti".

Gli incontri, che si rivolgono a tutti gli associati, indipendentemente dall'adesione alla Piccola Industria e dalla dimensione, si sono svolti nelle aziende per favorire un dialogo più libero e permettere di conoscere da vicino altre realtà produttive. "Questi primi appuntamenti - sottolinea Gianangelo Cattaneo - ci hanno confermato che diversi nostri colleghi, magari restii a lasciare l'azienda, sono maggiormente invogliati ad incontrare i colleghi in un "territorio" a loro più congeniale. In questo modo siamo anche venuti in contatto con nuovi imprenditori ed abbiamo costituito una "rete" di referenti di zona che potrà fare da collante fra Confindustria Bergamo e il territorio.

Contiamo però di allargare e potenziare questa rete e di coinvolgere quindi nuovi imprenditori disponibili. Crediamo infatti che la partecipazione sia il cuore della nostra associazione. E' vero che il tempo a noi imprenditori sembra sempre mancare, ma io consiglio di fare almeno un tentativo, di dedicare almeno un po' delle nostre energie alla vita associativa e solo a posteriori trarre le conclusioni. Da parte nostra molti anni di impegno associativo ci hanno fatto capire che dedicare tempo allo scambio e al confronto ci permette di avere una migliore visione delle cose, di non vivere in solitudine la nostra attività imprenditoriale. E non dimentichiamo che tanto più gli imprenditori parteciperanno alla vita associativa tanto più saranno di stimolo per l'individuazione e l'elaborazione di nuovi servizi che l'associazione potrà mettere a disposizione delle nostre aziende, creando così un circolo virtuoso di cui tutti potremo beneficiare".